Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 155

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 22 giugno 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il 7 giugno 1957, alle ore 12,10, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza il signor Stephanus François du Toit, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Sud Africa.

(3603)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n 3 *Presidenza, foglio n.* 246

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

GASTALDI Giovanni fu Mario e fu Giordano Rosa da Vercelli, classe 1919, partigiano combattente (*alla memoria*). — Sanitario delle prime formazioni partigiane della Val Sesia, partecipava attivamente, come combattente, alle più rischiose imprese dando continue prove di coraggio e di altruismo notevoli. Dirigente di un ospedaletto da campo, sorpreso con i suoi degenti da un reparto fascista in divisa partigiana, si adoperava con tutte le sue forze per impedire che il nemico sfogasse contro di questi la sua ferocia, e continuava fino all'ultimo ad assisterli ed a rincuorarli. Ammassato con essi sul sagrato di una chiesa, cadeva sotto il piomb. nemico inneggiando alla Patria ed alla Libertà. — Ferno di Vallestrena, 9 maggio 1944.

MEDAGLIA D'ARGENTO

GOLLO Giovanni di Giuseppe e di Ghione Domenica da Trisebbio (Alessandria), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano di purissima fede, catturato armato nel corso di un rastrellamento, non cedeva nè a lusinghe nè a minacce rifiutandosi di fare qualsiasi delazione e dichiarando di preferire la morte al tradimento. Faceva olocausto della giovane vita alla Patria ed alla Liberta davanti al plotone di esecuzione. — Montaldo-Bormida, 8 marzo 1945.

GOI Cesare di Lazzaro e di Lazzari Regina da Cicagnolo (Cremona), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di squadra partigiana, fin dall'inizio prese parte attiva a tutte le principali operazioni svolte dal suo reparto contro i nazifascisti, segnalandosi sempre per ardimento e coraggio notevoli. Nel corso di un'azione, colpito a morte a tradimento da un avversario da lui stesso ferito, ma poi generosamente risparmiato, persisteva nella lotta rifiutando ogni soccorso, onde consentire ai suoi compagni di potersi facilmente sottrarre alla pressione nemica. Fulgido esempio di eroismo, di abnegazione personale e di dedizione alla Patria. — Ponte autostradale sul Ticino, 2 settembre 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 260

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MANONI Onelio fu Luigi e di Alessandroni Emilia da Deuschott (Germania), classe 1913, vice brigadiere carabinieri, partigiano combattente (*alla memoria*). — Accorso volontariamente nelle formazioni partigiane, per ridonare alla Patria la perduta libertà, fu animatore costante dei suoi compagni di arme. In uno scontro violento contro agguerrite formazioni tedesche e fasciste, preponderanti per numero ed armamento, sopraffatto da un forte nucleo nemico, preferiva la morte alla resa, restando così fedele alla nobile tradizione dell'Arma dei carabinieri cui apparteneva ed all'onore del soldato italiano. — Monte Sant'Angelo di Arcevia (Ancona), 4 maggio 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 274

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

DE ANGELIS Massimo fu Ernesto da Napoli, classe 1906, maggiore bersaglieri, partigiano combattente. — Sorpreso dall'armistizio in Albania si sottraeva alla cattura dandosi alla montagna, e per quanto fosse in condizioni fisiche minorate, partecipava attivamente alla lotta di liberazione affrontando fatiche e disagi notevoli e segnalandosi sempre per entusiasmo, sprezzo del pericolo e coraggio Di propria iniziativa organizzava e con due suoi dipendenti portava felicemente a termine il brillamento di un ponte di notevole importanza logistica per il nemico, operazione questa resa particolarmente difficile dalla notevole distanza dell'obiettivo da raggiungere, dalla nessuna conoscenza dei luoghi da percorrersi solo di notte ed in terreno controllato dal nemico, nonchè dei mezzi rudimentali a disposizione. Bellissima figura di comandante e di partigiano. — Albania, 8 settembre 1943-23 aprile 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 2 *marzo* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 292

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

JUVENAL Eugenio di Eugenio e di Poet Maria Vittoria da Pinerolo (Torino), classe 1923, allievo ufficiale AA partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione costituendo un gruppo armato: arrestato e ben tosto liberato, riprendeva immediatamente la sua attività quale comandante di una formazione, alla testa della quale partecipava a numerose ed arditissime azioni. Impegnate da forze avversarie di gran lunga superiori per numero e mezzi resisteva tenacemente infliggendo al nemico notevoli perdite. Cadeva eroicamente con l'arma in pugno mentre alla testa di un gruppo di ardimentosi, proteggeva il ripiegamento dei suoi uomini su una posizione più arretrata onde sottrarli all'accerchiamento. — Val Chisone-Frossasco, settembre 1943-4 novembre 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 261

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

TALAMO Giuseppe di Luca e di Rosa Isernia da Barletta (Bari), classe 1906, tenente colonnello fanteria s.p.e. partigiano combattente. — Capace organizzatore e valoroso comandante di formazioni partigiane arrecava con costante ed audace azione di guerriglia sensibili danni all'apprestamento bellico del nemico. Catturato durante un tentativo di sabotaggio e deportato in un campo di concentramento tedesco, durante la dura detenzione sapeva mantenere vivo fra i compagni di sventura il decoro e la dignità del soldato italiano. — Veneto Fronte della Resistenza settembre 1943-luglio 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 283

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MEONI Remo di Giuseppe e di Brescianti Giuseppa da Montale (Pistoia), classe 1917, partigiano combattente (*alla memoria*). — Assalito ed assediato con il suo reparto in una casa colonica da preponderanti forze nemiche, in assenza del suo ufficiale assumeva egli stesso il comando, resistendo tenacemente con azione di fuoco per oltre due ore e rifiutando sdegnosamente ogni intimazione di resa. Ferito gravemente dopo aver lanciato l'ultima bomba a mano, veniva catturato e barbaramente trucidato. Bellissima figura di patriota e di soldato. — Campo al Bizzi (Frassine), 16 febbraio 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 275

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MIRA Aldo di Nicola e di Zito Giulia da Torino, classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane studente, animato da profondo amor di Patria, partecipava attivamente alla lotta di liberazione segnalandosi sempre per entusiasmo, spirito di sacrificio e coraggio notevoli. Incaricato con alcuni compagni di difendere una importante posizione resisteva tenacemente per ben otto ore sotto un fuoco incessante di mortai e di mitragliatore. Distrutta la sua arma, caduto un suo compagno ed egli stesso ferito, persisteva nella lotta finchè, costretto a ripiegare, mentre si attardava per portare in salvo un altro compagno ferito, cadeva eroicamente sul campo colpito da una raffica di fuoco. Bellissima figura di italiano e di combattente per la Libertà. — Prede di Fordinovo, 29 novembre 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 240

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

PALMA Pietro di Umberto e di Albanelli Santina da Venezia, classe 1921, sotto tenente di fanteria complemento, partigiano combattente. — Dopo l'8 settembre, fattosi dimettere dall'ospedale per non essere costretto a collaborare con l'oppressore della Patria, entrava in contatto con formazioni partigiane slovene, passando poi a far parte di una unità Garibaldina italiana. Salita in breve tempo la scala gerarchica partigiana fino a ricoprire la carica di comandante di brigata. In numerosi combattimenti, nel corso dei quali rimaneva ferito alla gamba sinistra, dimostrava, fino alla liberazione, esemplari doti di intelligenza, di coraggio e di fede incrollabile nelle fortune della Patria. — Friuli, gennaio 1944-aprile 1945.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 215

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CONTINI Massimo fu Attilio e fu Giuseppina Porati da Varese, classe 1892, colonnello fanteria s.p.e., partigiano combattente. — Comandante delle formazioni foranee del Piemonte, riuscì con il suo ascendente ad assicurare coesioni ad organi dissimili per origine e sviluppo di ideologie. Catturato respinse con violenza minacce e lusinghe e rifiutò la libertà condizionata all'impegno di non svolgere ulteriore attività contro il nazifascismo. Scambiato senza condizioni dopo quattro mesi di detenzione, riprese il suo posto di lotta pur sapendosi ormai noto a tutte le polizie e non ignorando che in caso di nuova cattura, avrebbe pagato con la vita la sua patriottica fede ed il suo ardimento. Ufficiale di grande dirittura morale, di carattere indomito e di elevata capacità organizzativa. — Piemonte, 25 aprile 1945.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 242

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CUONZO Achille di Custode e di Palmieri Pasqua da Lanciano (Chieti), classe 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fulgida figura di partigiano era di costante esempio ai suoi per entusiasmo e valore. Nel corso di un combattimento riusciva a catturare ed a disarmare un soldato tedesco, ma ferito e catturato a sua volta da altri tedeschi sopraggiunti, veniva barbaramente trucidato. — Viale Silvio Spaventa Lanciano, 14 settembre 1943-6 ottobre 1943.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 278

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CASTIGLIONE Giuseppe di Giulio e di D'Angelo Rosa da Castelfrentano (Chieti), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Umile figlio del popolo animato da entusiasmo ed amor patrio, giovanissimo, fin dall'inizio partecipava alla lotta di liberazione dando ripetute prove di valore personale. In particolar modo si distingueva nella difesa di un caposaldo attaccato da preponderanti forze nemiche, ma mentre si prodigava intorno ad un compagno ferito cadeva colpito a morte da una raffica di fuoco. — Zona Tupone, 6 ottobre 1943.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 217

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

BUGLIARELLI Italo fu Ignazio e fu Italiano Carmela da Palermo, classe 1915, tenente fanteria complemento, partigiano combattente. — Comandante di presidio militare, sfuggito alla cattura da parte dei tedeschi, assieme a pochi militari si rifugiava in zona montana e costituiva uno dei primi nuclei partigiani. Successivamente, inquadrato con i suoi uomini in una formazione maggiore, assumeva il comando di un distaccamento e partecipava a numerosi fatti d'arme ed azioni di sabotaggio distinguendosi per valore e sprezzo del pericolo. Durante un forte rastrellamento condotto dai tedeschi con preponderanza di uomini e mezzi, trovandosi con pochi compagni in una posizione occupata, la difendeva strenuamente ritardando l'avanzata del nemico e dando la possibilità alla superiore formazione partigiana di sottrarsi all'accerchiamento che si era già delineato. Ributtato un contrassalto nemico riusciva a trarre in salvo i partigiani feriti. — Caraglio Val Grana settembre 1943-aprile 1945.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 284

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

BIANCO Vincenzo di Salvatore e di Sigismondi Ida da Lanciano (Chieti), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Marinaio, alla data dell'armistizio fatto prigioniero dai tedeschi, riusciva ad evadere e quindi partecipava attivamente alla lotta di liberazione in zona. Nel corso di un combattimento, ripetutamente ferito continuava a far fuoco per proteggere il ripiegamento dei compagni. Accerchiato e catturato veniva sottoposto a dure sevizie e quindi barbaramente trucidato. — Ponte degli Ammazzi, 6 ottobre 1943.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 285

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CALABRO' Giovanni di Diego e di Artisano Agata da Reggio Calabria, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio partecipava alla lotta di liberazione segnalandosi per entusiasmo ed ardimento. Nel corso di un combattimento, mentre si lanciava per soccorrere un compagno ferito, si abbatteva al suolo colpito da una raffica nemica. Spirava inneggiando all'Italia e dicendosi contento di aver fatto il proprio dovere. — Ponte degli Ammazzi, 6 ottobre 1943.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 241

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CAMPOMIZZI Giuseppe fu Lorenzo e di Anna Domenica De Santis da Castel di Ieri (L'Aquila), classe 1903, soldato, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio dava valido contributo alla lotta di liberazione segnalandosi per entusiasmo e spirito di iniziativa. Arrestato e riconosciuto colpevole di aver partecipato all'attacco contro elementi repubblichini venuti in paese per operazioni di leva, veniva tradotto davanti ad un Tribunale straordinario appositamente convocato sul posto e condannato a morte. Davanti al plotone di esecuzione teneva contegno impavido e sereno. — Aia di Castel di Ieri, 7 marzo 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 276

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

BORELLO Claudio di Luigi e di Foresto Gabriella da Chivasso (Torino), classe 1909, allievo ufficiale, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio partecipava con entusiasmo alla lotta di liberazione segnalandosi per le sue doti di animatore e di organizzatore e per il coraggio costantemente dimostrato in numerosi scontri. Particolarmente si distingueva per decisione e per ardimento a Cuorgnè nel giugno 1944, a Rivara Canavese ed a Corio, rispettivamente nell'agosto e nel settembre dello stesso anno. — Zona del Canavese (Torino), ottobre 1943-aprile 1945.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 279

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CENCIUSI Luigi di Antonio e di Villanucci Vincenza da Pescina (L'Aquila), classe 1916, partigiano combattente (*alla memoria*). — Ferrea tempra di soldato e di patriota partecipava con slancio ed entusiasmo, alla lotta di liberazione, distinguendosi sempre per coraggio personale e spirito di sacrificio, sempre primo nelle imprese più difficili. Catturato nel corso di un attacco ad automezzi nemici, seviziato e torturato nulla rivelava di compromettente. Chiudeva nobilmente la sua vita davanti al plotone di esecuzione al grido di Viva la Libertà. — Pescina, maggio-giugno 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 286

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

D'ASCENZO Antonio di Enrico e di Ianni Erminia da Arischia, classe 1916, caporal maggiore alpini, partigiano combattente. — Comandante di distaccamento, già precedentemente distintosi per coraggio personale, alla testa dei suoi uomini si lanciava all'inseguimento del nemico in ritirata, infliggendogli perdite e costringendolo ad abbandonare sul posto automezzi ed ingenti materiali. Con azione rapida e decisa riusciva ad impedire le distruzioni di alcuni ponti stradali e di una importante centrale elettrica. — Strada Aquila - Teramo, 12 giugno 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 244

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

DELLA PERUTA Vittorio fu Luigi e fu Tomasina Cennane da Ancona, classe 1905, maggiore fanteria s.p.e., partigiano combattente. — All'atto dell'armistizio dell'8 settembre 1943, catturato a Torino dai tedeschi ed avviato in Germania, durante il viaggio riusciva ad evadere e passava immediatamente nelle file partigiane ove provvedeva alla organizzazione delle prime formazioni, dapprima sulle montagne del Pinerolese e quindi in Torino. Nominato rappresentante delle formazioni « Matteotti » in seno al Comando piazza della città, dava spiccate prove di perizia e spirito organizzativo e di notevole coraggio personale nel corso dei continui pericolosi contatti con i comandanti dei vari settori. Catturato per delazione nel corso di una riunione clandestina e sottoposto per un mese a stringenti ed estenuanti interrogatori, e trasferito nel campo di concentramento di Bolzano, all'atto dell'insurrezione riusciva ad evadere, e, messosi alla testa dei compagni partecipava con le armi in pugno alla cacciata dell'invasore tedesco. Bellissima tempra di soldato, di comandante, di combattente della Libertà. — Valli Pinerolesi Torino Bolzano, 19 settembre 1943.

D'EMILIO Silvio fu Pietro e fu D'Emilio Maria Rosaria da Napoli, classe 1898, tenente colonnello fanteria s.p.e., partigiano combattente. — Comandante di un battaglione all'armistizio del settembre 1943 sosteneva contro truppe tedesche i primi scontri armati. Sottrattosi alla cattura riparava nell'Italia settentrionale ove aderiva al movimento partigiano ed assumeva il comando di un settore della Piazza di Verona. In breve tempo, con capacità e sprezzo del pericolo, organizzava il suo comando con criteri militari e, attraverso ricognizioni, riusciva a stabilire una rete di informazioni e di collegamenti che favorirono lo sviluppo delle operazioni militari nella zona. Ricercato dalla polizia che aveva arrestato tutta la su famiglia, si spostava in altra zona ed assunto il comando di un raggruppamento partigiano saldamente lo potenziava portandolo da 2 a 6 battaglioni. Organizzava ardite azioni di sabotaggio fra cui la distruzione del ponte di Pressana, di quello di Isola della Scala e di quello di Lonigo. Fino alla liberazione, la sua attività patriottica non conobbe sosta ed oltre a collaborare per l'attuazione dell'aviolancio di due missioni alleate con relativi materiali, riusciva con tenace e rischiosa opera ad individuare la sede del comando della X armata tedesca che veniva interamente distrutta. — Verona, settembre 1943-aprile 1945.

GIUSTINO Raffaele fu Vincenzo e di Giacoma Forleo da Ancona, classe 1907, maggiore fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Ufficiale superiore di elette virtù militari allo inizio del movimento militare clandestino di liberazione contribuiva validamente alla organizzazione di tre brigate partigiane, successivamente furono trasformate in una grande unità operante nella regione. Nominato Capo di S. M. della stessa unità realizzava con la sua capacità un valido potenziamento delle formazioni. Eseguiva numerose ardite ricognizioni nelle zone occupate dai nazi-fascisti, ottenendo risultati di grande utilità per lo sviluppo delle operazioni. Durante la fase finale per l'occupazione della base navale di Ancona veniva incaricato di condurre le operazioni in intesa con gli Alleati e, rimasto isolato in territorio ancora controllato dal nemico, continuava a dirigere e a coordinare importanti e decise azioni di guerriglia dando un contributo di grande importanza ed efficacia al successo delle truppe Alleate. Chiaro esempio di elevate virtù militari, alto senso del dovere, coraggio e sprezzo del pericolo. — Marche, settembre 1943-24 giugno 1944.

GIUSTINI Giuseppe di Raimondo e di Agolini Lucia da Senigallia, classe 1905, maggiore fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Cospiratore contro il nazifascismo fin dal settembre 1943, in accordo con i primi centri clandestini compiva ardite mansioni nell'interno di caserme e di comandi nemici per accertarne la consistenza e per incitare alla diserzione i giovani già arruolati e farli passare nelle file partigiana. Ufficiale di collegamento fra il comando Piazza di Bologna ed il Comando unico militare Emilia e Romagna eseguiva con grande ardimento e perizia pericolosi incarichi di grande importanza attraverso lo schieramento avversario per coordinare le operazioni militari durante tutto il periodo clandestino. Nei giorni precedenti la insurrezione effettuava, in circostanze particolarmente difficili e pericolose, ricognizioni di fondamentale importanza ai fini di tutto il ciclo operativo. La sua opera intelligente, animata da grande fede e da spirito di vivace iniziativa, lo ha dimostrato fornito di alte doti di comando, di eccezionale sprezzo del pericolo e di grande audacia. Ha contribuito in maniera rilevante al successo della lotta e dell'insurrezione partigiana di Bologna. — Bologna, 1° ottobre 1943-2 aprile 1945.

JANNARONE Michele di Francesco Paolo e fu Raffaella D'Alessandro da Ariano Irpino, classe 1904, tenente colonnello fanteria s. p. e., partigiano combattente. — Ufficiale superiore di grande capacità e coraggio, sapeva reagire con alto senso del dovere e deciso spirito di iniziativa ed abnegazione agli avvenimenti susseguitisi all'armistizio del settembre 1943. Comandante di un vastissimo settore partigiano nell'Italia centrale, affrontando e superando quotidianamente considerevoli difficoltà nell'impari lotta, dava con le sue bande alla Patria, nel quadro della resistenza e dell'onore, notevole contributo di sacrificio e di sangue. Ricercato dal nemico nazifascista, sprezzante di ogni pericolo, vivendo per mesi tra arresti e fucilazioni, determinava, organizzava ed attuava nella dura vicenda dell'occupazione, numerosi episodi di eroismo e di incondizionata dedizione alla Patria. — Italia centrale, settembre 1943-giugno 1944.

FORTUNA Diego fu Ettore e di Borsa Giovanna da Frosinone, classe 1904, maggiore fanteria s. p. e., partigiano combattente. — In servizio presso l'Accademia militare di Modena, e sfuggito alla cattura dei tedeschi che fin dal 9 settembre 1943 si erano impadroniti della Piazza, imprigionando allievi e ufficiali, si adoperava subito per inquadrare clandestinamente militari dispersi nelle nascenti formazioni partigiane della provincia, incettare armi e munizioni, riferire sull'attività e sull'entità delle forze nemiche e intensificare l'opera di propaganda antifascista e antitedesca nella zona. Ricercato dalla polizia, e passato, per comando dei superiori, nel Friuli e quindi nel Veneto, continuava la sua coraggiosa attività fino alla liberazione, partecipando a diversi scontri e distinguendosi nei duri combattimenti contro reparti di carristi tedeschi che condussero alla cattura del presidio di Villa del Conte. — Emilia-Friuli-Veneto, settembre 1943-aprile 1945.

FRANZINI Edoardo fu Carlo e fu De Foresta Paola da Alba (Cuneo), classe 1904, maggiore fanteria s.p.e., partigiano combattente. — Audacemente evaso dalla cattura, accorreva senza esitazioni nelle file partigiane assumendo il comando della Valle di Susa ove organizzava i volontari per la resistenza e la lotta al nemico oppressore. Personalmente guidava i suoi uomini in ardite azioni ed anche nei momenti di sorte avversa sapeva mantenere in essi alto lo spirito di sacrificio e viva la fiamma dell'amore di Patria. Arrestato per la sua attività partigiana riusciva per la seconda volta a riconquistare la libertà e riprendeva il suo posto nella lotta ad oltranza fino al raggiungimento della vittoria. — Valle di Susa - Cameri 8 settembre 1943-7 giugno 1945.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 218

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

GASPARI Paolo fu Carlo e di Minervini Matilde da Cosenza, classe 1905, tenente colonnello fanteria s.p.e., partigiano combattente. — Ufficiale di Stato Maggiore di elevate qualità intellettuali e di fermo carattere, delineatasi l'aggressione tedesca in conseguenza dell'armistizio tra l'Italia e le Nazioni Unite, partecipava volontariamente alla creazione del Fronte della resistenza e contribuiva efficacemente, con la sua competenza e la forte volontà, alla rapida organizzazione ed al sicuro funzionamento di un importante nucleo militare clandestino. Durante i nove mesi dell'occupazione nemica di Roma, svolgeva, con grave rischio della vita, alacre attività informativa e di controspionaggio, riuscendo a fornire al Comando Supremo Italiano preziose notizie militari e politiche. Malgrado fosse attivamente ricercato dalla polizia speciale nemica, continuava a svolgere con grande serenità la sua pericolosa missione, preoccupandosi soltanto di contribuire nel miglior modo possibile al buon esito della Causa nazionale. — Roma, settembre 1943-4 giugno 1944.

(3595)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 gennaio 1957, n. 428.

Soppressione della Legazione in Lisbona (Portogallo) e della dipendente Cancelleria consolare ed istituzione nella stessa località di una Ambasciata e di una Cancelleria consolare.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1948, n. 226, e successive modificazioni;
Visto l'art. 2 della legge 4 gennaio 1951, n. 13;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La legazione in Lisbona (Portogallo) e la Cancelleria consolare presso la stessa Legazione sono soppresse.

Art. 2.

E' istituita in Lisbona un'Ambasciata.

Art. 3.

E' istituita in Lisbona una Cancelleria consolare, alle dipendenze dell'Ambasciata, con la seguente circoscrizione territoriale: le province di Alentejo, Algarve, Estremadura, Ribatejo, le isole Azzorre e le isole del Capo Verde.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1957

GRONCHI

SEGNI — MARTINO — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1957
Atti del Governo, registro n. 106, foglio n. 71. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 gennaio 1957, n. 429.

Soppressione del Vice consolato di 2ª categoria in Hannover (Germania), istituzione nella stessa località di un Consolato di 2ª categoria e modificazione della circoscrizione del Consolato di 1ª categoria in Amburgo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 878, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1948, n. 226, e successive modificazioni;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

Art. 1.

Il Vice consolato di 2ª categoria in Hannover (Germania), alle dipendenze del Consolato di 1ª categoria in Amburgo, è soppresso.

Art. 2.

E' istituito in Hannover un Consolato di 2ª categoria con la seguente circoscrizione territoriale: i distretti della Bassa Sassonia di Braunschweig, Hannover e Hildesheim.

Art. 3.

La circoscrizione territoriale del Consolato di 1ª categoria in Amburgo è modificata come segue: Amburgo, Brema, Schleswig-Holstein ed i distretti della Bassa Sassonia di Aurich, Oldenburg, Stade, Luneburg e Osnabrück.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1957

GRONCHI

MARTINO

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1957
Atti del Governo, registro n. 106, foglio n. 69. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1957, n. 430.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Livorno ad accettare la donazione disposta in suo favore dal comune di Cecina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000 e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;
Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037 ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;
Vista la deliberazione n. 160 in data 5 luglio 1956, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Livorno ha stabilito di accettare la donazione — disposta in suo favore dal comune di Cecina — di un ulteriore appezzamento di terreno per la costruzione della Sala di contrattazioni in Cecina;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Livorno è autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dal comune di Cecina di un ulteriore

appezzamento di terreno di mq. 125, sito in Cecina, occorrente per la costruzione della Sala di contrattazioni, di cui alla deliberazione n. 160 del 5 luglio 1956.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1957

GRONCHI

CORTESE

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 70. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1957, n. 431.

Modificazione dello statuto dell'Università degli studi di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2819, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 78. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia sono aggiunti quelli di « terapia medica sistematica » e di « semeiotica chirurgica ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1957

GRONCHI

ROSSI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 73. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1957.

Sostituzione di alcuni membri della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Siena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 24 gennaio 1951, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Siena;

Vista la nota n. 10369 in data 8 maggio 1956, con la quale l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Siena comunica che la locale Unione sindacale provinciale C.I.S.L. ha chiesto la sostituzione del proprio rappresentante sig. Bagni Carlo con il sig. Biagiotti Ugo di Voghero;

Vista la nota n. 11455 del 19 maggio 1956, con la quale il predetto Ufficio comunica che la locale Associazione degli industriali ha chiesto la sostituzione del proprio rappresentante sig. Martelli Renato con il sig. Giorgi Giulio;

Decreta:

Il sig. Biagiotti Ugo ed il sig. Giorgi Giulio sono chiamati a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Siena, in sostituzione, rispettivamente, del sig. Bagni Carlo e del sig. Martelli Renato.

Roma, addì 10 maggio 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(3673)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1957.

Sostituzione di un componente la Commissione provinciale per il collocamento di Treviso.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Treviso;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Treviso n. 13823 in data 25 maggio 1957 con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Fregonese Elio, rappresentante dei lavoratori richiesta dalla Camera confederale del lavoro (C.G.I.L.) di Treviso, con il sig. Damiani Natale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Damiani Natale, è chiamato a far parte, quale rappresentante dei lavoratori, della Commissione provinciale per il collocamento di Treviso, in sostituzione del sig. Fregonese Elio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 giugno 1957

Il Ministro: GUI

(3732)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Riconoscimento a tutti gli effetti giuridici della Scuola per puericultrici funzionante presso l'Istituto « Ugo Frizzoni », sito in Bergamo.

Con decreto n. 370.20400.3.V.12.1.60057, in data 2 aprile 1957, dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, la Scuola per puericultrici funzionante presso l'Istituto « Ugo Frizzoni » per lattanti e slattanti, sito in Bergamo, è stata riconosciuta a tutti gli effetti giuridici.

Con successivo decreto sarà provveduto all'approvazione del regolamento della Scuola.

(3758)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 19 giugno 1957:

Cabizza Giovanni, notaio residente nel comune di Carpignano Sesia, distretto notarile di Novara, è trasferito nel comune di Borgomanero, stesso distretto;

Serrone Antonio, notaio residente nel comune di Cisternino, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Giovinazzo, distretto notarile di Bari;

Albano Iris, notaio residente nel comune di Calabritto, distretto notarile di Avellino, è trasferito nel comune di Lioni, stesso distretto;

Millozza Maria Teresa, notaio residente nel comune di Casalvieri, distretto notarile di Cassino, è trasferito nel comune di Pietragalla, distretto notarile di Potenza;

Vietri Dario, notaio residente nel comune di Poviglio, distretto notarile di Reggio nell'Emilia, è trasferito nel comune di Reggio nell'Emilia;

Morello Rosario Guglielmo, notaio residente nel comune di Pozzallo, distretto notarile di Ragusa, è trasferito nel comune di Comiso, stesso distretto;

Liga Giovanni, notaio residente nel comune di Polizzi Generosa, distretto notarile di Termini Imerese, è trasferito nel comune di Petralia Sottana, stesso distretto;

Rizzo Aldo, notaio residente nel comune di Bagnara Calabra, distretto notarile di Reggio Calabria, è trasferito nel comune di Baschi, distretto notarile di Terni;

Macrì Antonio, notaio residente nel comune di Villafranca in Lunigiana, distretto notarile di Massa, è trasferito nel comune di Montecastrilli, distretto notarile di Terni;

Danielli Adalberto, notaio residente nel comune di Falerone, distretto notarile di Ascoli Piceno, è trasferito nel comune di Fermo, stesso distretto;

Familiari Antonino, notaio residente nel comune di Melito di Porto Salvo, distretto notarile di Reggio Calabria, è trasferito nel comune di Reggio di Calabria;

Stracquadaneo Giovanni, notaio residente nel comune di Soveria Mannelli, distretto notarile di Nicastro, è trasferito in Gallina, frazione del comune di Reggio di Calabria, distretto notarile di Reggio di Calabria;

Miritello Francesco, notaio residente nel comune di Bova, distretto notarile di Reggio di Calabria, è trasferito nel comune di Motta San Giovanni, stesso distretto;

Acerbo Carlo, notaio residente nel comune di Loreto Aprutino, distretto notarile di Teramo, è trasferito nel comune di Pescara, stesso distretto;

Petitti Silvio, notaio residente nel comune di Gassino Torinese, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di Torino;

Baccalario Giuseppe, notaio residente nel comune di Acqui Terme, distretto notarile di Alessandria, è trasferito nel comune di Nizza Monferrato, stesso distretto;

Tempestini Giorgio, notaio residente nel comune di San Marcello Pistoiese, distretto notarile di Firenze, è trasferito nel comune di San Casciano in Val di Pesa, stesso distretto;

Spighi Gianfranco, notaio residente nel comune di Casola in Lunigiana, distretto notarile di Massa, è trasferito nel comune di Barberino di Mugello, distretto notarile di Firenze;

Berardi Alberto, notaio residente nel comune di Livorno Ferraris, distretto notarile di Novara, è trasferito nel comune di Vicchio, distretto notarile di Firenze;

Menoni Renzo, notaio residente nel comune di Bedizzole, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Lonato, stesso distretto;

Faraci Antonino, notaio residente nel comune di Borno, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Leno, stesso distretto;

Boldrini Adriano, notaio residente nel comune di Tricarico, distretto notarile di Matera, è trasferito nel comune di Mira, distretto notarile di Venezia;

Zuppelli Renzo, notaio residente nel comune di Presicce, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Mirandola, distretto notarile di Modena.

(3827)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di zone di terreno site lungo il torrente Corvino, nei comuni di Buonvicino e di Maierà (Cosenza).

Con decreto 30 novembre 1956, n. 777(55) del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato delle zone di terreno site lungo la sponda destra del torrente Corvino nei comuni di Buonvicino e di Maierà (Cosenza) non censite nel catasto (ricadenti però nel foglio n. 4 del catasto del comune di Buonvicino ed al foglio n. 17 del catasto di Maierà contigue alle particelle 659, 405, 489) della superficie complessiva convalidata in mq. 3548 dall'Ufficio del genio civile di Cosenza ed indicate nella planimetria del l'Ufficio tecnico erariale di Cosenza rilasciata il 23 marzo 1954 in scala 1:500, planimetria che fa parte integrante dello stesso decreto.

(3700)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Aquino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 239, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Aquino (Frosinone) di un mutuo di L. 3.770.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(3810)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Arcevia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 232, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Arcevia (Ancona) di un mutuo di L. 955.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(3809)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Zovencedo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 246, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Zovencedo (Vicenza) di un mutuo di L. 940.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(3811)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pesche ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 235, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pesche (Campobasso) di un mutuo di L. 1.550.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(3816)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Marradi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 237, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Marradi (Firenze) di un mutuo di L. 21.680.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(3817)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Grizzana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 234, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Grizzana (Bologna) di un mutuo di L. 6.790.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(3819)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Crespadoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 244, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Crespadoro (Vicenza) di un mutuo di L. 1.080.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(3821)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gonnostramatza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 133, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gonnostramatza (Cagliari) di un mutuo di L. 770.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3820)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Badia Tedalda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 233, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Badia Tedalda (Arezzo) di un mutuo di L. 2.140.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3822)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Zovencedo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 242, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Zovencedo (Vicenza) di un mutuo di L. 1.450.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3823)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montecarlo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 241, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montecarlo (Lucca) di un mutuo di L. 1.445.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3807)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Crespadoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 245, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Crespadoro (Vicenza) di un mutuo di L. 1.420.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3808)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Zignago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 240 è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Zignago (La Spezia), di un mutuo di L. 3.475.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3812)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sambuci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 243, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sambuci (Roma), di un mutuo di L. 824.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3813)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Predappio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 2 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 231, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Predappio (Forlì) di un mutuo di L. 18.600.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3814)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pesche ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 236, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pesche (Campobasso) di un mutuo di L. 2.550.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3815)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Marradi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 238, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Marradi (Firenze) di un mutuo di L. 23.220.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3818)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa servizi e trasporti « Garibaldi », con sede in Pescara.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 giugno 1957, i poteri conferiti al dott. ragioniere Luigi De Feo, commissario della Società cooperativa servizi e trasporti « Garibaldi », con sede in Pescara, sono stati prorogati al 31 ottobre 1957.

(3718)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa « Istituto Stomatologico Italiano », con sede in Milano.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 giugno 1957, i poteri conferiti all'avvocato comm. Arnaldo Frailich, commissario della Società cooperativa « Istituto Stomatologico Italiano », con sede in Milano, sono stati prorogati al 31 dicembre 1957.

(3717)

Revoca del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa di produzione e lavoro « Grande Achille », con sede in Napoli, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 giugno 1957, è stato disposto ai sensi dell'art. 2543 del Codice civile, la revoca degli amministratori della Società cooperativa di produzione e lavoro « Grande Achille », con sede in Napoli, costituita con rogito notaio dott. Amedeo Sica in data 26 ottobre 1954, e la nomina del commissario nella persona del dott. Ferdinando Acerbo.

(3722)

Revoca del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa edilizia « Domus », con sede in Grosseto, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 giugno 1957, è stato disposto la revoca del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa edilizia « Domus », con sede in Grosseto, costituita con atto in data 7 ottobre 1950, per notaio dott. Ordini Achille, e la nomina del commissario governativo nella persona del rag. Paolo Bianchini.

(3723)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 141

Corso dei cambi del 21 giugno 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,85	—	624,95	624,86	624,85	624,84	624,95	624,87	624,88	624,85
$ Can.	655,75	—	655,50	655,75	654,95	655,68	655,50	655,60	655,87	655,50
Fr. Sv. lib.	145,82	—	145,83	145,825	145,81	145,82	145,84	145,80	145,82	145,80
Kr. D.	90,15	—	90,08	90,12	90,05	90,13	90,02	90,20	90,15	90,18
Kr. N.	87,47	—	87,43	87,40	87,35	87,47	87,40	87,50	87,47	87,50
Kr. Sv.	121 —	—	120,87	120,89	120,95	121 —	120,88	121,10	121 —	121,08
Fol.	164,10	—	163,97	163,85	163,90	164,10	163,88	164,30	164,10	164,21
Fr. B.	12,455	—	12,4375	12,43875	12,435	12,45	12,44	12,50	12,45	12,445
Fr. Fr.	177,88	—	177,70	177,63	177,75	177,88	177,65	177,90	177,80	177,70
Fr. Sv. acc.	143,10	—	143,05	142,99	142,95	143,10	142,98	143,15	143,08	143 —
Lst.	1747,50	—	1746,50	1746,50	1746,25	1747,50	1746,50	1748 —	1747,75	1746,75
Dm. occ.	149,30	—	149,15	149,15	149,18	149,30	149,12	149,27	149,30	149,15
Scell. Aust.	24,13	—	24,10	24,0975	24,10	24,13	24,1075	24,15	24,12	24,10

Media dei titoli del 21 giugno 1957

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	66,925
Id. 3,50 % 1902	57,65
Id. 5 % 1935	91,25
Redimibile 3,50 % 1934	81,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,10
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,175
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,70
Id. 5 % 1936	96,325
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,725
Id. 5 % (Beni Esteri)	81,825
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,025
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	92,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	92,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	92,575

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 giugno 1957

Valuta	
1 Dollaro USA	624,905
1 Dollaro canadese	655,625
1 Franco svizzero lib.	145,832
1 Corona danese	90,07
1 Corona norvegese	87,40
1 Corona svedese	120,885
1 Fiorino olandese	163,865
1 Franco belga	12,439
100 Franchi francesi	177,64
1 Franco svizzero acc.	142,985
1 Lira sterlina	1746,50
1 Marco germanico	149,135
1 Scellino austriaco	24,102

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esami a cinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178 e successive modificazioni, concernenti l'ordinamento della Marina Militare;

Visto il regio decreto 16 giugno 1938, n. 1281, concernente le norme e i programmi per il reclutamento nel Corpo delle capitanerie di porto;

Visto il decreto Presidenziale 18 luglio 1949, n. 674, concernente la sostituzione della tabella annessa al regio decreto 24 ottobre 1942, n. 1466, circa il programma dell'esame di concorso a sottotenente di porto;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386 concernente il riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente effettivo degli ufficiali della Marina,

Visto il decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n. 368 concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a cinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

Il concorso avrà luogo nella località ed alla data che saranno determinate con successivo provvedimento e comunicate in tempo utile con avviso personale ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i laureati degli istituti superiori navali, delle scuole superiori di commercio ed istituti equiparati o laureati in ingegneria, matematica e fisica giurisprudenza, scienze politiche e sociali od in altre facoltà riconosciute equipollenti e che non abbiano superato l'età di 28 anni alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo articolo 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) risultare di buona condotta pubblica e privata;

c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,65 ed a m. 0,83 e dovranno inoltre essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, a rifrazione corretta, controllato con le tavole ottotipiche decimali internazionali alla distanza di metri 5 non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

visus binoculare = 10/10
visus monoculare = 4/10

L'eventuale miopia non deve essere superiore alle 4 D e l'ipermetropia non superiore a 5 D.

Se vi è astigmatismo, la miopia o l'ipermetropia totale non devono essere superiori rispettivamente alla 4 D e 5 D nel meridiano peggiore

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate e con le tavole pseudoisocromatiche deve essere assolutamente normale e così pure dev'essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

I limiti di età, stabiliti nel precedente articolo 2, sono elevati:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti;

d) per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli *effetti dei predetti limiti di età il periodo* di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro, purchè complessivamente il candidato non superi il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 5.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 200 secondo l'allegato schema, firmata dal concorrente, dovrà pervenire al Ministero della Difesa-Marina Direzione Generale degli Ufficiali e dei Servizi Militari e Scientifici Divisione Stato Giuridico entro e non oltre il 1° agosto 1957.

La domanda indirizzata al Ministero della Difesa Marina, oltre al nome e cognome del candidato, dovrà contenere le seguenti indicazioni e dichiarazioni:

a) la data, il luogo di nascita ed il luogo di residenza attuale del candidato;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune ove il candidato è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) il titolo di studio specificando il voto riportato nello esame di laurea e l'esatta menzione della data nonchè dell'Istituto ove lo stesso è stato conseguito;

f) la posizione nei riguardi del servizio militare.

g) la lingua straniera nella quale si desidera sostenere l'esame obbligatorio e quella o quelle eventualmente prescelte per l'esame facoltativo;

h) preciso recapito e indirizzo della famiglia con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni.

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il numero dei figli viventi.

Del pari il candidato dovrà notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici per i combattenti e per i colpiti dalle leggi razziali di cui al precedente art. 4.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal Segretario Comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti Statali è sufficiente il visto del Capo dell'Ufficio *nel quale essi prestano servizio.*

Alla domanda deve essere unita una fotografia, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco e di data recente.

Tale fotografia deve essere applicata su carta da bollo da L. 200 sulla quale il candidato deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che avranno fatto pervenire la domanda con la fotografia dopo il termine indicato nell'art. 5.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Il Ministro per la Difesa può escludere, con decreto motivato, dal concorso, quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per la marina mercantile e sarà composta come segue:

presidente: un ufficiale ammiraglio od un ufficiale generale di porto;

membri: un colonnello di porto o — qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio — un ufficiale generale di porto, con la carica di vice-presidente;

un ufficiale superiore del Corpo di stato maggiore, e un ufficiale superiore del Corpo delle capitanerie di porto;

segretario: un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa-Marina, con qualifica non inferiore a consigliere di 1ª classe.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere saranno aggregati alla Commissione, con voto, professori civili delle materie, per la sola durata delle relative prove.

Art. 8.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare libri e manoscritti, salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, che la Commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

Nelle prove orali, il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte.

La Commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

Art. 9.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti ed a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i concorrenti che supereranno le prove orali dovranno far pervenire al Ministero della Difesa-Marina Direzione Generale degli Ufficiali e dei Servizi Militari e Scientifici - Divisione Stato Giuridico nel termine perentorio di dieci giorni da quello di affissione dell'elenco degli idonei nell'Albo della Sede di esami i documenti prescritti, in regola col bollo e debitamente legalizzati, per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data della lettera di comunicazione i seguenti documenti in carta legale, debitamente legalizzati:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, dovranno, entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente comma o non avrà ottenuto l'assentimento;

5) certificato di buona condotta;

6) certificato generale del casellario giudiziale;

7) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare, per gli ufficiali, copia del foglio matricolare o estratto matricolare per i sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato di iscrizione nelle liste di leva, per i giovani che appartengano a classe non ancora chiamata alla leva);

8) originale o copia autentica notarile di uno dei titoli di studio indicati nel precedente articolo 2;

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4), 5) e 6), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2), 5) e 6) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 11.

Per ottenere la nomina a sottotenente, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti nel ruolo normale di porto e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale e un tirocinio pratico presso le Capitanerie di porto per la complessiva durata di dodici mesi, dopo di che saranno promossi tenenti.

Art. 13.

Copie della presente notificazione con i programmi di esame annessi potranno essere richieste alle Capitanerie di porto, ovvero al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale degli ufficiali dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico) o al Ministero della marina mercantile (Ispettorato generale delle Capitanerie di porto).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 maggio 1957

Il Ministro per la difesa
TAVIANI

Il Ministro per la marina mercantile
CASSIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1957
Registro n. 20 *Difesa-Marina, foglio n.* 235. — BONATTI

Programma dell'esame di concorso a sottotenente di porto
(*D. P.* 18 *luglio* 1949, *n.* 674 Gazzetta Ufficiale 1º *ottobre* 1949)

Numero d'ordine	MATERIA DI ESAME	Numero delle tesi da estrarre	Durata massima dell'esame per ogni prova	Coefficente di importanza
	Prove scritte			
1	Svolgimento di un tema di diritto della navigazione: parte marittima	—	otto ore	3
2	Svolgimento di un tema di diritto costituzionale o amministrativo	—	otto ore	3
3	Svolgimento di un tema in lingua francese o inglese o tedesca o in altra lingua, come specificato nella nota *A*	—	otto ore	2
	Prove orali (1)			
1	Diritto della navigazione: parte marittima	2	—	2
2	Diritto internazionale marittimo . .	2	—	2
3	Diritto amministrativo	2	—	2
4	Diritto costituzionale	2	—	3
5	Diritto e procedura civile	2	—	2
6	Diritto e procedura penale	2	—	2
2	Economia politica e statistica . . .	2	—	2
8	Geografia	2	—	2
9	Lingua straniera (2)	—	—	2

(1) La Commissione ha facoltà di interrogare i candidati anche sui temi svolti per iscritto.

(2) I candidati dovranno parlare correttamente, pronunciare bene e tradurre a vista.

Nota A. — I candidati, oltre l'esame obbligatorio di una delle tre lingue indicate, possono sostenere anche la prova su una o su tutte e due le altre lingue straniere. In tal caso, se la

lingua facoltativa, a giudizio degli esaminatori, sia scritta correttamente e parlata correntemente, al punto medio degli esami espresso in ventesimi si aggiunge un quarto di punto, oppure metà o tre quarti fino ad un punto intero a seconda del grado di perfezione dimostrato nella conoscenza della lingua; per l'altra lingua in più l'aggiunta è in ragione di metà delle aliquote predette.

I candidati nella domanda di ammissione al concorso possono chiedere di sostenere la prova facoltativa di lingue estere diverse da quelle sopra indicate.

Qualora la domanda sia accolta la valutazione dell'esame relativo è fatta con gli stessi criteri suaccennati.

E' ammesso l'uso del vocabolario.

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
(*Parte marittima*).

Tesi 1a. — Amministrazione della navigazione marittima Della attività amministrativa della polizia e dei servizi nei porti Demanio marittimo: concessioni e occupazioni Personale marittimo.

Tesi 2a. — La nave: costruzione, proprietà, individuazione e nazionalità Iscrizione delle navi e galleggianti Cancellazioni di navi dalle matricole e dai registri.

Tesi 3a. — Impresa di navigazione L'armatore, il raccomandatario, il capitano e l'equipaggio Del contratto di arruolamento.

Tesi 4a. — Navigabilità della nave Documenti di bordo Partenza ed arrivo delle navi Polizia di bordo Atti di stato civile sulle navi.

Tesi 5a. — Del trasporto delle persone e delle cose Il contratto di noleggio Stallie e controstallie Polizze di carico e di ricevuta per l'imbarco Ordini di consegna.

Tesi 6a. — Delle avarie: contribuzioni e liquidazioni. Della responsabilità per urto di navi Assistenza e salvataggio Ricuperi e ritrovamenti.

Tesi 7a. — Delle assicurazioni marittime Rischi assicurati Il sinistro Il risarcimento: azione di avaria e azione di abbandono.

Tesi 8a. — Dei privilegi in genere e dell'ipoteca navale.

Tesi 9a. — Del pilotaggio marittimo Del rimorchio La pesca marittima Il lavoro portuale.

Tesi 10a. — Cause marittime Procedimenti innanzi i comandanti di porto per sinistri marittimi e per controversie di lavoro Delle esecuzioni forzate sulle navi e sui galleggianti Procedimenti cautelari.

Tesi 11a. — Reati marittimi Cenni sui delitti marittimi e sulle contravvenzioni marittime Disposizioni processuali Potere disciplinare sul personale marittimo, sui passeggeri imbarcati e sul personale dei porti Pene disciplinari.

DIRITTO INTERNAZIONALE MARITTIMO

Tesi 1a. — Concetti generali del diritto internazionale Storia e fonti del diritto internazionale in generale e del diritto internazionale marittimo in particolare Codificazione e unificazione del diritto marittimo.

Tesi 2a. — Il campo del diritto internazionale marittimo L'alto mare Il mare territoriale Spazi marittimi particolari Le acque interne Fiumi internazionali Sottosuolo marino e spazio atmosferico al disopra dell'alto mare Regime delle navi in alto mare e del mare territoriale.

Tesi 3a. — La polizia del mare e della navigazione Polizia generale della navigazione in alto mare Polizie speciali: *a*) pirateria; *b*) tratta degli schiavi; *c*) protezione cavi sottomarini; *d*) polizia della pesca in alto mare.

Tesi 4a. — Lo sfruttamento delle ricchezze del mare e loro protezione - La pesca nei rapporti internazionali - Inquinamento delle acque navigabili.

Tesi 5a. — Diritto internazionale marittimo in tempo di guerra - La guerra marittima e le sue operazioni caratteristiche - I belligeranti nella guerra marittima La corsa Le mine ed i sommergibili - Blocco marittimo Embargo e angaria Rappresaglia.

Tesi 6a. — Diritto di preda nella guerra marittima - Concetti generali: rapporti commerciali fra belligeranti e neutrali - Navi soggette a preda Carattere nemico delle navi e delle merci - Contrabbando di guerra - Assistenza ostile - Visita e cattura - Giudizio delle prede.

Tesi 7a. — Neutralità nella guerra marittima - Concetti generali sulla neutralità - Diritti e doveri dei belligeranti nelle acque neutrali Internamento delle navi dei belligeranti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Tesi 1a. — Fonti del diritto amministrativo Dell'amministrazione pubblica in generale, suo scopo, sua funzione nello Stato Accentramento e decentramento Amministrazione centrale e locale.

Tesi 2a. — L'organizzazione amministrativa Organi e uffici Pubblici funzionari e incaricati di pubblico servizio Funzionari impiegati e salariati Responsabilità dello Stato per gli atti e fatti dei suoi dipendenti.

Tesi 3a. — Amministrazione centrale dello Stato Amministrazione attiva La competenza amministrativa del Presidente della Repubblica La competenza amministrativa del Presidente del Consiglio dei Ministri Competenza e attività del Consiglio dei Ministri I Ministri I Ministeri Cenno sulla loro organizzazione.

Tesi 4a. — Amministrazione consultiva La funzione consultiva in generale Il Consiglio di Stato Ordinamento Funzioni e suo svolgimento.

Tesi 5a. — Amministrazione di controllo La funzione di controllo in generale e sue principali distinzioni Controllo gerarchico Controllo fuori dei rapporti della gerarchia La Corte dei conti - Ordinamento Svolgimento ed effetti del controllo.

Tesi 6a. — Cenno sulle funzioni giurisdizionali del Consiglio di Stato Cenno sulle funzioni giurisdizionali della Corte dei conti L'Avvocatura generale dello Stato: attribuzioni e funzioni.

Tesi 7a. — Amministrazione locale dello Stato I singoli uffici ed organi la Prefettura (il Prefetto, il Consiglio di prefettura, la Giunta provinciale amministrativa). Il Sindaco quale ufficiale del Governo Altri uffici locali (le Questure, le Intendenze di finanza, i Provveditorati agli studi, i Provveditorati alle opere pubbliche).

Tesi 8a. — L'amministrazione autarchica locale La Regione La Provincia Il Comune Elementi costitutivi Fini Organi.

DIRITTO COSTITUZIONALE

Tesi 1a. — Nozione di Stato, Società. Nazione, Governo Genesi dello Stato Teoria dello Stato legittimo Forma degli Stati.

Tesi 2a. — La sovranità Forme di governo La divisione dei poteri Il Governo rappresentativo Il Capo dello Stato.

Tesi 3a. — Il potere legislativo L'elettorato Suffragio universale e suffragio ristretto La Camere Le prerogative parlamentari - Le funzioni delle Camere.

Tesi 4a. — Il potere esecutivo Composizione Funzioni - Ordinanze e decreti Decreti legge.

Tesi 5a. — Il potere giudiziario L'indipendenza dei giudici.

Tesi 6a. — Le libertà costituzionali.

DIRITTO E PROCEDURA CIVILE

Tesi 1a. — Nozioni e distinzioni del diritto (obiettivo e subiettivo) Fonti del diritto oggettivo Interpretazione ed applicazione della legge in generale Effetti e limiti di efficacia delle norme giuridiche.

Tesi 2a. — Concetto, specie ed elementi del negozio giuridico - Inefficacia del negozio giuridico La rappresentanza.

Tesi 3a. — I soggetti del diritto: persone fisiche e giuridiche Inizio e fine dei soggetti di diritto Capacità giuridica e capacità di agire - Cause modificatrici della capacità Gli atti di stato civile.

Tesi 4a. — Stato di cittadinanza: acquisto, perdita, riacquisto - Stato di famiglia: parentela, affinità Sede giuridica della persona - Assenza e dichiarazione di morte presunta - Atti dello stato civile.

Tesi 5a. — La famiglia, la potestà Gli organi Matrimonio - Filiazione - Tutela - Curatela - Affiliazione.

Tesi 6a. — Diritti reali - Le cose La proprietà Usufrutto, uso e abitazione - Servitù - Enfiteusi e superficie Pegno ed ipoteca.

Tesi 7a. — Il possesso - Le azioni possessorie La denunzia di nuove opere e di danno temuto.

Tesi 8a. — Le obbligazioni Concetto ed elementi - Effetti e garanzie delle obbligazioni Trasmissione delle obbligazioni - Estinzione delle obbligazioni.

Tesi 9a. — Obbligazioni dal contratto Il contratto: nozione e specie - Elementi del contratto Effetti.

Tesi 10a. — Le successioni in generale: acquisto e rinunzia della eredità Successione legittima - Successione testamentaria - Nozione, specie e requisiti del testamento.

Tesi 11a. — Del contratto collettivo di lavoro Delle società in generale.

Tesi 12ª. — Della tutela dei diritti - Nozione del processo civile: cenni generali Giudizio di cognizione.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

Tesi 1ª. — Fondamento del diritto di punire La legge penale Codice e leggi speciali La legge penale nel tempo e nello spazio Estradizione.

Dell'azione penale e civile, del giudice e delle parti nel processo penale.

Tesi 2ª. — Dei reati in generale Classificazione dei reati Elementi del reato Concorso di più persone nello stesso reato Tentativo Concorso di reati Imputabilità Aggravanti e discriminanti Della recidiva Degli atti di polizia giudiziaria Degli atti di istruzione preliminari Dell'arresto e della custodia preventiva.

Tesi 3ª. — Delle pene Nozione di pena Pene principali e accessorie Concorso di pene Aggravanti e discriminanti delle pene Conseguenze penali della condanna Misure amministrative di sicurezza Delle sanzioni civili Cenni sull'istruzione sommaria e formale Cenni sul giudizio e sulla sentenza.

Tesi 4ª. — Cenni sui delitti contro la personalità dello Stato, contro la pubblica amministrazione e contro l'Amministrazione della giustizia; contro il sentimento religioso e contro la pietà dei defunti; contro l'ordine pubblico; contro l'incolumità pubblica; contro la fede pubblica.

Cenni sull'esecuzione penale e sull'esecuzione civile in materia penale. Del casellario giudiziario.

Tesi 5ª. — Cenni sui delitti contro la persona e contro il patrimonio Dell'esecuzione delle misure di sicurezza Delle rogatorie Del riconoscimento delle sentenze penali straniere.

ECONOMIA POLITICA E STATISTICA

Tesi 1ª:

a) Concetto e importanza dell'economia politica;

b) Utilità e limitazione dei beni in relazione ai bisogni;

c) Concetto ed importanza della statistica.

Tesi 2ª:

a) Elementi della produzione della ricchezza Del lavoro La divisione del lavoro La libertà del lavoro;

b) Lo scambio dei beni Teoria della domanda e dell'offerta;

c) Rilevazione dei dati statistici Comparabilità dei dati statistici.

Tesi 3ª:

a) Valore: sue cause e sue leggi Moneta e sistemi monetari;

b) Il credito Le banche: loro specie e funzione economica;

c) Metodi statistici I rapporti, le medie, le rappresentazioni grafiche.

Tesi 4ª:

a) Del salario Concetto, specie e leggi del salario;

b) La circolazione dei beni Lo scambio internazionale Libertà di commercio Mezzi di trasporto.

c) La regolarità dei fenomeni statistici La legge dei grandi numeri.

Tesi 5ª:

a) Il capitale: concetto, genesi, sue forme e sua importanza;

b) La distribuzione della ricchezza;

c) Statistica demografica Statistica applicata alla produzione e agli scambi.

GEOGRAFIA

Tesi 1ª:

a) Il sistema solare La terra Sfera celeste e sfera terrestre Coordinate geografiche;

b) L'Italia Configurazione fisica Popolazione Agricoltura e Industria Le comunicazioni terrestri Navigazione interna, marittima ed aerea I principali porti marittimi.

Tesi 2ª:

a) Rotazione diurna della terra Rivoluzione della terra intorno al sole Inclinazione e parallelismo dell'asse terrestre Misura del tempo e fusi orari;

b) L'Europa: caratteristiche fisiche I fiumi navigabili Importanza politica ed economica degli Stati europei I porti marittimi principali.

Tesi 3ª:

a) Rappresentazione cartografica della terra Scale di riduzione Varie specie di carte Principali misure geografiche;

b) L'Asia; caratteristiche fisiche I monsoni I fiumi principali Importanza politica ed economica degli Stati asiatici I porti marittimi più importanti.

Tesi 4ª:

a) Oceani e mari Stretti e canali principali e loro funzione economica I maggiori laghi;

b) L'Africa: lineamenti generali dell'ambiente morfologico e climatico Idrografia Popolazione Risorse economiche.

Tesi 5ª:

a) L'uomo e la terra Le razze umane Migrazioni;

b) L'America: rilievo orografico, idrografia, clima e vegetazione Risorse economiche Comunicazioni e commercio - I principali porti marittimi e fluviali.

Tesi 6ª:

a) Fonti della ricchezza: pesca, caccia, allevamento del bestiame, agricoltura, industria e commercio;

b) L'Oceania: Caratteristiche del continente australiano e delle isole Popolazione La vita economica.

Modello di domanda su carta da bollo da L. 200.

Al Ministero della Difesa Marina Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico ROMA.

Io sottoscritto . . .
nato a . (provincia di .)
il . . . . appartenente al Distretto militare di . . . residente a (1)
(provincia di . .) Via
n. ., chiedo di essere ammesso al concorso per esami, a 5 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo delle Capitanerie di Porto ruolo normale di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 22 giugno 1957.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto o meno agli aumenti dei limiti di età) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (3) . .;

di non aver riportato condanne penali, nè di aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . conseguito presso l'Università o Istituto superiore di nell'anno accademico . . . con la votazione di .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (5) . . .

Dichiaro altresì di voler sostenere l'esame obbligatorio nella seguente lingua estera e gli esami facoltativi nelle (o nella) seguenti lingue estere

Allego una fotografia in bollo da L. 200 con firma autenticata.

. . . . ., li . . . . .
(data)

Firma . . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto, per l'autenticità della firma (6) . .

---

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. Precisare altresì se egli sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva.

(6) Firma del segretario comunale del Comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(3790)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a ventinove posti di capo tecnico di 3ª classe in prova, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici, fornito di diploma di perito meccanico, perito costruttore aeronautico, perito elettricista o perito radiotecnico.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 2 maggio 1956, n. 4178, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1956, registro n. 9 bilancio Trasporti, foglio n. 10, con il quale è stato indetto un concorso a ventinove posti di capo tecnico di 3ª classe in prova, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici, fornito di diploma di perito meccanico, perito costruttore aeronautico, perito elettricista o perito radiotecnico;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 5 dell'11 gennaio 1956;
Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali), numero P.A.G. 41/2/121743 del 9 maggio 1957;

Decreta:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a ventinove posti di capo tecnico di 3ª classe in prova, citato nelle premesse, in relazione al punto 8) dell'avviso-programma, è composta come segue:

Presidente:
Musso ing. Giacomo, ispettore capo superiore.

Membri:
Ruggieri ing. Ruggiero, ispettore capo;
Franchi ing. Pietro, ispettore capo;
Maffei ing. Giuseppe, ispettore principale;
Del Zanna ing. Antonio, ispettore capo superiore a riposo.

Segretario:
Burlizzi dott. Loris, ispettore principale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 maggio 1957

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1957
Registro n. 19 *bilancio Trasporti, foglio n.* 53. — BARNABA

(3785)

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a tredici posti di assistente lavori in prova, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici, fornito di diploma di perito meccanico o perito elettricista o perito radiotecnico o perito minerario o di abilitazione tecnica nautica.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 2 maggio 1956, n. 4174, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1956, registro n. 9 bilancio Trasporti, foglio n. 27, con il quale è stato indetto un concorso a tredici posti di assistente lavori in prova, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici, fornito di diploma di perito meccanico o perito elettricista o perito radiotecnico o perito minerario o abilitazione tecnica nautica;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 5 dell'11 gennaio 1956;
Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali), numero P.A.G. 41/2/121747 del 9 maggio 1957;

Decreta:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a tredici posti di assistente lavori in prova, citato nelle premesse, in relazione al punto 8) dell'avviso-programma, è composta come segue:

Presidente:
Giarletta ing. Francesco, ispettore capo superiore.

Membri:
Giordano ing. Francesco Alberto, ispettore capo;
Savio ing. Enrico, ispettore capo;
Breazzano ing. Raffaele, ispettore principale;
Salmi ing. Franco, ispettore principale.

Segretario:
Bonciolini dott. Giorgio, ispettore di 1ª classe.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 maggio 1957

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1957
Registro n. 19 *bilancio Trasporti, foglio n.* 61. — BARNABA

(3783)

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a dodici posti di assistente lavori in prova, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici fornito di diploma di geometra o di perito industriale costruttore edile.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 2 maggio 1956, n. 4173, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1956, registro n. 9 bilancio Trasporti, foglio n. 26, con il quale è stato indetto un concorso a dodici posti di assistente lavori in prova, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici, fornito di diploma di geometra o perito industriale costruttore edile;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 5 dell'11 gennaio 1956;
Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali), numero P.A.G. 41/2/121742 del 9 maggio 1957;

Decreta:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a dodici posti di assistente lavori in prova, citato nelle premesse, in relazione al punto 8) dell'avviso-programma, è composta come segue:

Presidente:
Cividalli ing. Giorgio, ispettore capo superiore.

Membri:
Abbolito ing. Francesco, ispettore capo;
Archetti ing. Augusto, ispettore capo;
Zappulla ing. Francesco, ispettore capo;
Salerno ing. Fortunato, ispettore capo superiore a riposo.

Segretario:
Dolce dott. Fulvio, ispettore di 2ª classe.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 maggio 1957

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1957
Registro n. 19 *bilancio Trasporti, foglio n.* 51. — BARNABA

(3784)

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a quarantacinque posti di segretario in prova (ramo tecnico), riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 2 maggio 1956, n. 4172, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1956, registro n. 9 bilancio Trasporti, foglio n. 25, con il quale è stato indetto un concorso a quarantacinque posti di segretario in prova (ramo tecnico), riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 5 dell'11 gennaio 1956;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali), numero P.A.G. 41/2/121741 del 9 maggio 1957;

Decreta:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a quarantacinque posti di segretario in prova (ramo tecnico), citato nelle premesse, in relazione al punto 8) dell'avviso-programma, è composta come segue:

Presidente:

Ciocia ing. Domenico, ispettore capo superiore.

Membri:

Filippi ing. Giuseppe, ispettore capo;
Pirri ing. Dario, ispettore capo;
Besozzi ing. Pompeo, ispettore capo;
Spani ing. Filippo, capo servizio a riposo.

Segretario:

Ballerini Gino, ispettore principale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 maggio 1957

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1957
Registro n. 19 *bilancio Trasporti, foglio n.* 54. — BARNABA

(3782)

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a dieci posti di disegnatore in prova, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 2 maggio 1956, n. 4175, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1956, registro n. 9 bilancio Trasporti, foglio n. 34, con il quale è stato indetto un concorso a dieci posti di disegnatore in prova, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 5 dell'11 gennaio 1956;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali), numero P.A.G. 41/2/121746 del 9 maggio 1957;

Decreta:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a dieci posti di disegnatore in prova, citato nelle premesse, in relazione al punto 8) dell'avviso-programma, è composta come segue:

Presidente:

D'Arbela ing. Alfredo, capo servizio.

Membri:

Moreno ing. Mario, ispettore capo;
Merlani ing. Gino, ispettore capo;
Acquistapace ing. Alessandro, ispettore principale;
Palmieri ing. Domenico, capo servizio principale a riposo.

Segretario:

Matteucci dott. Armando, ispettore di 1ª classe.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 maggio 1957

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1957
Registro n. 19 *bilancio Trasporti, foglio n.* 52. — BARNABA

(3786)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 55/62494 San., del 29 ottobre 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 112/84304 del 31 dicembre 1952;

Visto il proprio decreto n. 67/69325 del 28 novembre 1956, con il quale si assegnavano le condotte ai medici vincitori;

Visto che la prima condotta medica di Galliera a seguito della rinuncia del dott. Maestri Domenico (2° in graduatoria), vincitore della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;

Visto che i medici: Valillo Raffaele (7° in graduatoria), Lodini Elio Dante (8° in graduatoria), Beccari G. Luigi (9° in graduatoria), Ripoli Renzo (13° in graduatoria), Calanchi Guido (14° in graduatoria) e Santelmo Guido (20° in graduatoria), hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Ritenuto che il dott. Cavazza Mario (25° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termini di legge;

Visti gli articoli 25 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Cavazza Mario è dichiarato vincitore della prima condotta medica di Galliera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 10 giugno 1957

Il prefetto: GAIPA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 55/62494 San., del 29 ottobre 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli e per esami a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 112/84304 del 31 dicembre 1952;

Visto il proprio decreto n. 67/69325 San., del 28 novembre 1956, con il quale si assegnavano le condotte ai medici vincitori;

Visto che la condotta unica di Mordano a seguito della rinuncia del dott. Galuppi Domenico (4° in graduatoria) vincitore della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;

Visto che i dottori: Pedrelli Luigi (11° in graduatoria), Ripoli Renzo (13° in graduatoria), Prata Pietro (15° in graduatoria), Melloni Francesco (18° in graduatoria), Turci Francesco (19° in graduatoria), Santelmo Guido (20° in graduatoria), Cavazza Mario (25° in graduatoria) e Borini Lorenzo (30° in graduatoria) hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Ritenuto che il dott. Fiorio Walter (31° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termini di legge;

Visti gli articoli 25 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Fiorio Walter fu Michele è dichiarato vincitore della condotta unica di Mordano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 11 giugno 1957

Il prefetto: GAIPA

(3765)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.